



REGIONE MOLISE
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

COORDINAMENTO AREA II
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE
FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE
FITO-SANITARIA
Ufficio Vigilanza Produzioni Biologiche ed Ecosostenibili
Prodotti Fitosanitari, Certificazione Materiale Forestale, Ricerca
e Sperimentazione in materia di Tartufi
Via G. Vico,4- 86100 Campobasso-tel.0874-4291
Via Morrone, 48 Larino (CB) Tel. 0874-824617
regionemolise@cert.regione.molise.it



Oggetto: Comunicato fitosanitario 2

Con D.D. 1905/21 e successiva integrazione degli aggiornamenti approvati per l'anno 2024 di cui alla DD n. 2622/24, si è provveduto alla formale approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata 2024 – Difesa e Tecniche Agronomiche. Per ogni esigenza operativa dei produttori interessati si comunica che, la Regione Molise, aderisce integralmente alle LGNDPI 2024 e successive integrazioni e aggiornamenti approvati dall'OTS del MASAF e pubblicate sul sito RRN, direttamente consultabili al link <https://www.reterurale.it/produzioneintegrata>

Con D.D. n. 2795 del 24/05/2024, del “COORDINAMENTO AREA SECONDA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA”, avente ad oggetto: “ ORDINANZA MASAF N. 7 RELATIVA ALLE MISURE FITOSANITARIE D'EMERGENZA PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E IL CONTRASTO DELLA PLASMOPARA VITICOLA, DETTA ANCHE PERONOSPORA DELLA VITE, NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA”, sono state individuate le aree per l'applicazione delle misure fitosanitarie d'emergenza per la prevenzione e il controllo della Peronospora della vite. Tale provvedimento è riferito esclusivamente applicazione delle misure minime di difesa integrata obbligatoria nei comprensori delimitati.

Le aziende agricole convenzionali, soggette alla Difesa Integrata obbligatoria e che non aderiscono ad alcun Sistema Qualita' di Certificazione volontaria, non hanno alcun vincolo per il numero dei trattamenti o per altre limitazioni d'uso presenti nei Disciplinari di Produzione Integrata e possono utilizzare tutti i principi attivi regolarmente registrati presso il Ministero della Salute per la coltura e per la patologia da contrastare, nel rispetto dei vincoli imposti dalle rispettive etichette.

Gli operatori aderenti al SQNPI sono tenuti a programmare ogni trattamento fitosanitario esclusivamente sulla base di una effettiva necessità, privilegiando la scelta di eventuali prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale, dopo aver posto in atto tutti gli accorgimenti tecnici ed agronomici richiamati nelle singole schede di coltura e nei corrispondenti disciplinari agronomici. Le schede tecniche di coltura, sia agronomiche che di difesa/diserbo sono da ritenersi complementari. La parte generale di ogni sezione dei Disciplinari regionali di Produzione Integrata – Tecniche Agronomiche e Difesa Integrata, va letta preliminarmente alle norme speciali di coltura, rappresentando parte integrante delle stesse.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, *tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche*, non superare

L'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato **medio** di 4 kg di rame per ettaro all'anno".

Nei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise approvati e pubblicati da Marzo 2024 sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, per ogni coltura presente e, **in particolare per la coltura vite da vino**, è riportata la seguente frase per le sostanze rameiche “28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura”, a titolo di raccomandazione e non in grassetto, significando che il limite riportato è da considerarsi non vincolante, ma gestibile dal singolo produttore secondo le necessità operative registrate, supportate da documentazione oggettiva,

Alcune informazioni relative alla situazione delle colture maggiormente rappresentate a livello regionale:

CEREALI:

Fase fenologica: maturazione latteo - cerosa - raccolta

Nell'area costiera si sta procedendo alla raccolta di orzo ed altri cereali, che hanno parzialmente superato gli attacchi fungini segnalati in fase di levata, aggravati dal concomitante stress idrico. Alcuni appezzamenti manifestano allettamenti localizzati, generati dall'intensità delle precedenti precipitazioni temporalesche. Le temperature medie del mese di Maggio hanno consentito una granigione regolare, non esasperata dalla classica stretta.

VITE

Fase fenologica: accrescimento acini – inizio chiusura grappolo

Ciclo di sviluppo in notevole anticipo, con sostanziale differenza tra le cv. a bacca rossa ed a bacca bianca.

L'andamento climatico variabile sia in termini di temperatura che di umidità e precipitazioni, più consistenti a partire dalle aree collinari verso l'interno della Regione, potrebbe determinare lo sviluppo di infezioni di Plasmopara viticola, anche in relazione alla esposizione dei vigneti e alle specifiche sensibilità varietali.

Dalle informazioni acquisite, anche nelle aree interne, non sono state rilevate infezioni primarie e secondarie rilevanti.

Presenza di attacchi di oziorrinco su foglie con le classiche erosioni.

Si invitano gli imprenditori ed i tecnici ad intensificare il monitoraggio in campo, soprattutto nei vigneti particolarmente attaccati nella scorsa annata e con vegetazione coprente/rigogliosa, fino alla fase di pre-chiusura e chiusura del grappolo. Valutare l'opportunità dell'utilizzo di sostanze attive con azione translaminare/sistemica.

OLIVO DA OLIO

Fase fenologica: fine fioritura/ allegagione

Diversi oliveti appaiono caratterizzati da uno scarso vigore vegetativo e diffusa filloptosi. Dai dati acquisiti e considerata la ridotta dimensione degli acini, non risultano generalmente necessari, trattamenti insetticidi. Particolare attenzione va riservata alle cv. da tavola per le quali le soglie di intervento risultano notoriamente più basse. Verificare inoltre, la presenza di insetti defogliatori negli impianti giovani e a sesto intensivo, a causa della maggiore densità della vegetazione e della maggiore predisposizione agli attacchi rispetto alle cultivar autoctone. In diversi comprensori è stata constatata una bassa percentuale di allegagione.

CIPOLLA

Segnalati attacchi di tripidi su cipolla in pieno campo. Verificare la presenza e la necessità di intervenire con i p.a. ammessi dai disciplinari di difesa integrata.

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Bio	Pie no ca mp o	Col tur a pro tett a	Gruppo chimico
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis;</i> <i>Thrips tabaci</i>	Soglia: - intervenire alla presenza.		<i>Azadiractina A</i>	Si			Prodotti naturali
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si			Sali di potassio degli acidi grassi
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si			Oli vegetali
				<i>Spinosad</i>	Si			Spinosine
				Spirotetramat		Si	No	Derivati degli acidi tetronico e tetramico
				Lambda-cialotrina				Piretroidi e piretrine

Cipolla da seme

Intervenire quando l'infestazione media raggiunge i 15-20 individui per pianta. In aggiunta alle sostanze attive presenti nella scheda della Cipolla delle "Orticole a bulbo", per la Cipolla "da seme", è utilizzabile anche la Lambdacialotrina.

Accertata la necessità di trattare dopo aver individuato la patologia/patogeno da combattere, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise 2024, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche>fitosanitario dal Marzo 2024.

I Disciplinari sono redatti per tutte le colture potenzialmente presenti sul territorio regionale. Nel caso in cui una coltura non fosse presente, è possibile riferirsi ai disciplinari delle Regioni limitrofe e, in mancanza, alle Linee Guida Nazionali approvate pubblicate su Rete Rurale Nazionale.

I mezzi di lotta riportati sono di tipo agronomico, chimico e biologico.

Si consiglia di evitare trattamenti a calendario in assenza della malattia o in assenza di giustificate motivazioni circa il potenziale sviluppo dei patogeni di riferimento, fortemente legati alle singole realtà aziendali in termini di esposizione, sistemi di allevamento, scelte varietali, natura e gestione dei terreni.

Gli imprenditori agricoli e/o contoterzisti preposti all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, in possesso della prescritta abilitazione all'acquisto, uso e conservazione dei prodotti fitosanitari conseguita a seguito della formazione professionale ricevuta nei corsi di rilascio/rinnovo (PAN), sono tenuti a registrare i dati relativi ai trattamenti fitosanitari eseguiti sull'apposito Registro dei Trattamenti di cui all'art. 16 D. L.vo 150/12, indipendentemente dal metodo di produzione adottato (convenzionale, integrato, biologico). Il Registro rappresenta documento aziendale, la cui compilazione è delegabile solo per mezzo delle procedure previste dal richiamato art. 16. E' fatto

salvo ogni ulteriore adempimento relativo alla tenuta e gestione del Quaderno di Campagna, attualmente in corso di informatizzazione, denominato QDCA, secondo le disposizioni AGEA.

Eventuali dati meteo previsionali sono acquisibili sui vari siti esistenti accessibili per ogni utente interessato ed in particolare sul sito della Protezione Civile della Regione Molise - [stream doc \(protezionecivile.molise.it\)](http://stream.doc.protezionecivile.molise.it) , Bollettini di Vigilanza.

Si allega Bollettino di Vigilanza del 14/06/2024 presente sul suddetto sito.

Si allegano inoltre alcuni decreti del Ministero della Salute riferiti ad autorizzazioni eccezionali, revoche, registrazioni/estensioni di sostanze attive e/o formulati commerciali, utili agli operatori nella corretta gestione fitosanitaria della propria azienda.